

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	21.08.2017	Quotidiano	CS	13	

■ ACRI Capalbo chiarisce la questione e rassicura i cittadini «Fluoro nell'acqua, solo allarmismo»

di PIERO CIRINO

ACRI - Sulla vicenda dei fluoruri in più alta concentrazione nell'acqua, ieri, con una nota, è intervenuto il sindaco Pino Capalbo, che se l'è presa con chi crea inutile allarmismo. «Dopo la pubblicazione dell'ordinanza in ottemperanza di quella emanata dalla Regione Calabria - vi si legge - ho avuto modo di ascoltare reazioni fuorvianti rispetto alla reale entità della situazione, in alcuni casi tendenti addirittura al mero allarmismo. Mi corre l'obbligo quindi di intervenire chiarendo alcuni e determinanti punti». Nell'ordinanza della Regione infatti, «si sarebbe potuto preferire al termine "vieta" l'espressione meno perentoria di "si racco-

manda"». E questo non perché si voglia, da parte del sottoscritto, sottovalutare il problema, ma piuttosto perché la deroga temporanea ai valori di parametri relativi alla presenza di fluoruri nelle acque è stata autorizzata, comunque per un periodo limitato di 30 giorni, dal Ministero della Salute, fermi restando i continui monitoraggi di tali valori da parte della stessa Sorical e dell'Arpacal». Inoltre, «e questo temo dispiacerà ai teorici della sapienza infusa che tanto si stanno impegnando in questi giorni, basti pensare che nelle più banali acque minerali presenti sul mercato il valore in oggetto sovente si trova a raggiungere cifre ben superiori rispetto a quella derogata. Rispetto invece alla platea dei soggetti

che vengono individuati come destinatari dall'ordinanza nei bambini di età inferiore ai 3 anni e negli anziani di età superiore ai 65 oltre che nelle imprese alimentari, è da ritenersi pacifico che, per estensione e qualora non specificato, la stessa platea debba allargarsi ad altre categorie quali ad esempio le donne in maternità e a coloro i quali presentino determinate patologie o che seguano particolari diete alimentari contraddistinte da alte quantità di fluoruri». Quindi, «rassicuro dunque i cittadini, augurandomi che tali chiarimenti possano da un lato aiutare a cogliere al meglio il tono e il contenuto dell'atto, e dall'altro scoraggiare coloro i quali,



Il sindaco Capalbo

pur troppo, continuano a sottovalutare la sensibilità collettiva con allarmi sociali inappropriati e fuori luogo». Infine, «voglio ricordare che in un periodo di siccità come questo, non può essere più consentito un uso improprio dell'acqua e che, questa amministrazione continuerà a intensificare i controlli del caso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA